

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 3**

**N. 145/AV3 DEL 28/01/2014**

**Oggetto: ART. 4 C. 2 L.R. N. 22/1998 - DGRM N. 2440/1999 - L.R. N. 2/2008 - PARTO A  
DOMICILIO – RIMBORSO SPESE SIG.RA S.C.-**

**IL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 3**

- . . . . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTA** l'attestazione del Dirigente del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione;

**- D E T E R M I N A -**

1. **Di liquidare** alla sig.ra S.C. la somma di **€1.200,00** per rimborso prestazioni di assistenza al travaglio, al parto e al decorso post-partum, nella misura stabilita dell'art. 4 c. 2 della L. R. n. 22 /1998, dalla DGRM n. 2440/1999 e dalla L. R. n. 2/2008, tutto come riportato in dettaglio e per esteso nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di stabilire** che il prospetto allegato, contenente dati sensibili, sia sottratto alla pubblicazione nonché separatamente trattato, rispetto alla determina principale, ogniqualvolta le norme sul diritto di riservatezza lo prescrivano;
3. **Di dare atto** che la spesa derivante dal presente provvedimento pari ad **€ 1.200,00** trova copertura economica della spesa nel budget di competenza 2013 come da determina ASUR/DG n. 943 del 31/12/2013 in esecuzione alla DGR n. 1749 del 27/12/13 ed è registrata al Conto Economico n. 0508010303 al Centro di Costo 0821930 – **Autorizzazione AV3TERR n. 22;**
4. **Di dare atto**, altresì, che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i;
5. **Di trasmettere** il presente atto:
  - a) alla 3ª U.O.A. – Servizio Bilancio Civitanova Marche – per il versamento agli interessati delle somme liquidate;

- b) al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
- c) alla U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale;
- d) al Distretto di Civitanova Marche;

6. **Di dare atto**, infine, che ai fini della repertoriatura su atti web la presente determina rientra nei casi "altre tipologie".

**IL DIRETTORE DELL'AREA VASTA N. 3**  
*Dr. Enrico Bordonì*

Per il parere infrascritto:

#### **SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO BILANCIO**

Si attesta la copertura economica della spesa prevista nel documento istruttorio sul budget di competenza 2013 come da determina ASUR/DG n. 943 del 31/12/13 in esecuzione alla DGR n. 1749 del 27/12/13.

**Il Dirigente U.O.C. Controllo di Gestione**  
*Sig. Paolo Gubbinelli*

**Il Dirigente Servizio Bilancio – Civitanova Marche**  
*Dr.ssa Lucia Eusebi*

La presente determina consta di n. 5 (cinque) pagine di cui n. 1 (una) pagina di allegati che forma parte integrante della stessa ma che viene sottratta alla pubblicazione in quanto contenente dati sensibili e da trattare separatamente ogni qualvolta le norme sul diritto di riservatezza lo prescrivano.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**U.O.C. DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE**

#### **Normativa di riferimento:**

- Legge regionale n. 13/2003 recante ad oggetto "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale";
- Legge regionale n. 22/1998 recante ad oggetto "diritti della partorientente del nuovo nato e del bambino spedalizzato", in particolare l'art. 4;
- D.G.R.M. n. 2440 del 04/10/1999 "criteri e modalità attuative per il parto extraospedaliero";
- L.R. n. 2 del 05/02/2008 – art. 1.

## Motivazione

Il parto a domicilio, nei casi di gravidanza “a basso rischio”, rappresenta la risposta alla richiesta di demedicalizzazione ed umanizzazione del parto in osservanza delle raccomandazioni dell’O.M.S..

La Regione Marche con la L.R. n. 22 del 27/07/1998 ha disciplinato il percorso nascita dall’ambito ospedaliero a quello domiciliare, con la finalità di favorire il benessere psico-fisico della donna e del nascituro durante la gravidanza, il parto e il puerperio, promuovendo l’informazione e la conoscenza delle modalità di assistenza al parto e delle pratiche sanitarie in uso, assicurando la libertà di scelta circa i luoghi di cura dove partorire, ferme restando le esigenze primarie della sicurezza.

In particolare l’art. 4 prevede che le aziende sanitarie possono istituire il servizio di assistenza al parto a domicilio, attraverso personale ostetrico anche in regime di convenzione e che in caso di mancata istituzione del servizio stesso le aziende possono rimborsare, alle donne che hanno effettuato il parto a domicilio, l’importo di L. 1.500.000 (pari ad €774,69).

Con Deliberazione della G.R. n. 2440 MA/San del 04/10/1999, come previsto dall’art. 6 della legge stessa, sono stati fissati i criteri e le modalità per il parto a domicilio e viene fissata la tariffa in L. 1.500.000.

Con la L.R. n. 2 del 05/02/2008 art. 1 viene modificato l’art. 4 c. 2 della L.R. n. 22/98 stabilendo che l’importo del rimborso massimo è pari ad €1.200,00.

La donna che decide di effettuare il parto in ambiente extraospedaliero deve, entro la 34<sup>a</sup> settimana di gravidanza, presentare domanda corredando la richiesta da:

- Dichiarazione di presa in carico della donna da parte dell’ostetrica che si assume la responsabilità assistenziale del percorso fino al parto e al puerperio;
- Dichiarazione del consenso informato e libera scelta sottoscritto dalla donna e dal partner;

Il contributo sarà devoluto dall’azienda sanitaria di residenza della donna dietro presentazione di: certificato di nascita, copia cartella clinica, dichiarazione di avvenuta esecuzione dello screening neonatale, autocertificazione dell’avvenuto parto a domicilio e la documentazione delle spese sostenute.

E’ pervenuta alla AV3 di Civitanova Marche istanza della Sig.ra S. C. di voler effettuare il parto a domicilio.

L’interessata ha presentato, in data 19/09/2013 acquisita al prot. n. 70940, la documentazione comprovante il parto avvenuto il 19/08/2013 e contestuale richiesta di rimborso delle spese sostenute allegando:

- Cartella ostetrica di assistenza al parto;
- Ricevuta fiscale n. 67 emessa in data 22/08/2013 dall’ostetrica B.E. dell’importo di €1.202,00;
- Scheda per il consenso informato;
- Dichiarazione di esecuzione screening neonatale;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di nascita (figlio E.B.).

Il Direttore di Distretto, con la sottoscrizione del presente provvedimento, dichiara che, la spesa derivante dal presente atto ha l’effettiva disponibilità economica all’interno del budget per come provvisoriamente assegnato all’Area Vasta con determina ASUR/DG n. 275 del 10/4/2013.

## Esito dell’istruttoria

Esaminata la documentazione prodotta e preso atto della regolarità della stessa, si procede alla liquidazione all’avente diritto della somma di **€1.200,00**, in conformità alla normativa regionale.

Per quanto sopra esposto

**si propone**

1. **Di liquidare** alla sig.ra S.C. la somma di **€1.200,00** per rimborso prestazioni di assistenza al travaglio, al parto e al decorso post-partum, nella misura stabilita dell'art. 4 c. 2 della L. R. n. 22 /1998, dalla DGRM n. 2440/1999 e dalla L. R. n. 2/2008, tutto come riportato in dettaglio e per esteso nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di stabilire** che il prospetto allegato, contenente dati sensibili, sia sottratto alla pubblicazione nonché separatamente trattato, rispetto alla determina principale, ogniqualvolta le norme sul diritto di riservatezza lo prescrivano;
3. **Di dare atto** che la spesa derivante dal presente provvedimento pari ad **€1.200,00** trova copertura economica della spesa nel budget di competenza 2013 come da determina ASUR/DG n. 943 del 31/12/2013 in esecuzione alla DGR n. 1749 del 27/12/13 ed è registrata al Conto Economico n. 0508010303 al Centro di Costo 0821930 – **Autorizzazione AV3TERR n. 22**;
4. **Di dare atto**, altresì, che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i;
5. **Di trasmettere** il presente atto:
  - a) alla 3<sup>a</sup> U.O.A. – Servizio Bilancio Civitanova Marche – per il versamento agli interessati delle somme liquidate;
  - b) al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
  - c) alla U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale;
  - d) al Distretto di Civitanova Marche;
6. **Di dare atto**, infine, che ai fini della repertoriatura su atti web la presente determina rientra nei casi “altre tipologie”.

**IL DIRETTORE DI DISTRETTO**  
(Dr. Gianni Turchetti)

**IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**  
(Dr.ssa Donatella Uncinetti Rinaldelli)

**- ALLEGATI -**

**Allegato in forma cartacea in quanto non disponibile in formato elettronico.**